



# COMUNE DI NOVELLARA

(Provincia di Reggio Emilia)

**Richiesta di PAS (Procedura Abilitativa Semplificata) ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 28/2011 e del DM 10/09/2012 per "Installazione ed esercizio di impianto di cogenerazione da 999 kWe alimentato dal biogas proveniente dai bacini 19÷22 della discarica di Novellara"**

## VERBALE della CONFERENZA DI SERVIZI: SESSIONE del 22 giugno 2012

Presso COMUNE DI NOVELLARA – SALA DEL FICO, Piazzale Marconi, 1

Oggi, venerdì 22 giugno 2012, alle ore 10.00 presso i locali del Comune di Novellara, si tiene la prima Conferenza di Servizi finalizzata all'acquisizione dei contributi e atti di assenso delle Amministrazioni interessate o all'eventuale richiesta di integrazioni ai fini del rilascio da parte del Comune di Novellara della PAS (Procedura Abilitativa Semplificata) ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 28/2011 e del DM 10/09/2012 per "Installazione ed esercizio di impianto di cogenerazione da 999 kWe alimentato dal biogas proveniente dai bacini 19÷22 della discarica di Novellara", localizzata in Via Levata n. 64 nel comune di Novellara (RE).

I soggetti convocati con lettera prot. n. 8112 del 12/06/2012, sono:

- Comando Provinciale Vigili del Fuoco Reggio Emilia
- AUSL di Reggio Emilia
- ARPA - Distretto Territoriale Nord
- PROVINCIA DI REGGIO EMILIA - Settore Infrastrutture e Mobilità
- AGENZIA DELLE DOGANE DI REGGIO EMILIA
- STUDIO ASSOCIATO DI INGEGNERIA GASPARINI
- SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI PER LE PROVINCE DI BOLOGNA, MODENA E REGGIO EMILIA
- SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI DELL'EMILIA ROMAGNA
- S.A.BA.R. S.p.A.
- SERVIZIO AMBIENTE – sede –

Alla riunione sono presenti: si allega foglio presenze.

Introduce la riunione il rappresentante del Comune, Arch. Sara Tamborrino, illustrando sinteticamente la procedura e gli elementi da valutare ai fini dei contributi e atti di assenso delle amministrazioni interessate ai fini del rilascio della PAS (Procedura Abilitativa Semplificata) ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 28/2011 e del DM 10/09/2012 per



# COMUNE DI NOVELLARA

(Provincia di Reggio Emilia)

“Installazione ed esercizio di impianto di cogenerazione da 999 kWe alimentato dal biogas proveniente dai bacini 19÷22 della discarica di Novellara”.

Si precisa che trattasi della dismissione di motore esistente della potenza 1.064 kWe e la nuova installazione di motore di potenza pari a 999 kWe, e relative opere di contorno tra le quali la costruzione di n. 1 nuova cabina elettrica, n. 1 locale quadri e n. 1 sottostazione biogas.

Il Comune chiarisce che prenderà atto dell'espressione dei contributi da parte delle Amministrazioni convocate, ai fini del rilascio della PAS.

Durante la discussione vengono considerati, tra il resto, i seguenti aspetti:

- aspetti procedurali,
- acquisizione dei pareri e atti di assenso finalizzati alla conclusione della procedura.

## Comune di Novellara:

vista la documentazione consegnata in data 10 maggio rileva che:

- si è reso necessario convocare la presente conferenza dei servizi per velocizzare il rilascio della PAS. La conferenza dei servizi servirà per velocizzare e coordinare il rilascio dei pareri degli Enti competenti. L'incontro di oggi servirà ad illustrare meglio il progetto, ed all'eventuale richiesta di chiarimenti;
- dal punto di vista edilizio il progetto risulta conforme al RUE;
- prima dell'inizio dei lavori dovrà essere effettuata una valutazione delle emissioni in atmosfera, redatta ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale n. 362 del 26/03/2012, al fine di determinare le idonee misure di integrazione ambientale necessarie;
- prima dell'inizio lavori dovrà essere effettuato il deposito della L. 1086/71;

## ARPA distretto di Novellara

Busana consegna il parere ARPA prot. PGRE/12/4896 del 05/06/2012 favorevole a condizione che sia rispettato quanto previsto dall'art. 216 del D.Lgs. 152/06 per ciò che concerne il limite di emissioni in atmosfera (vedi allegato del parere).

## Provincia di Reggio Emilia

Sentiti telefonicamente in data 22/06/2012 il Dott. Ferrari del settore ambiente che dà il suo nulla-osta in quanto impianto non rientrante nelle procedure di autorizzazione unica ai sensi del D.Lgs. 387/2003. Il Dott. Zanella comunica

.....  
Piazzale Marconi, 1 – 42017 Novellara (RE)  
Tel. 0522-655454 – Fax 0522-652057  
Internet: [www.comune.novellara.re.it](http://www.comune.novellara.re.it)  
Codice Fiscale: 00441550357



# COMUNE DI NOVELLARA

(Provincia di Reggio Emilia)

che non è necessaria nessuna modifica di A.I.A.. Pertanto la Provincia non parteciperà alla conferenza, ma esprime quindi il suo silenzio assenso.

Considerato inoltre che sono pervenuti i seguenti pareri:

- Soprintendenza Archeologica dell'Emilia Romagna, prot. n. 7110 del 25/05/2012: favorevole alla realizzazione del progetto. Si prescrive che qualsiasi altro scavo al di fuori del perimetro della discarica venga eseguito alla presenza di archeologi;
- Agenzia delle Dogane di Reggio Emilia, prot. 8489 del 30/05/2012: nulla osta in quanto non di competenza;
- Enel, prot. 0651812 del 27/04/2012: non si necessita di nessun adeguamento della rete;
- Comando Provinciale Vigili del Fuoco, prot. 31596 del 21/06/2012: parere favorevole condizionato alla realizzazione dell'impianto come da elaborati trasmessi. Qualsiasi variante dovrà essere sottoposta ad ulteriore parere di codesto Ente;

**A conclusione di quanto sopra riportato si da atto che:**

Per le amministrazioni convocate ma non presenti in conferenza e che non hanno inviato il proprio parere/contributo si formula il silenzio assenso ai sensi della L. 241/90.

I componenti la Conferenza di Servizi, a conclusione delle valutazioni effettuate, esprimono **parere favorevole** relativamente alla PAS (Procedura Abilitativa Semplificata) ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 28/2011 e del DM 10/09/2012 per "Installazione ed esercizio di impianto di cogenerazione da 999 kWe alimentato dal biogas proveniente dai bacini 19÷22 della discarica di Novellara".



# COMUNE DI NOVELLARA

(Provincia di Reggio Emilia)

Letto e sottoscritto dai presenti:

Ente	Nome Cognome (IN STAMPATELLO)	Firma
ARPA	Rubens Busceti	
STUDIO GASPARRINI CONSULENZA SABAR	DANIELA MORISI	
S.A.B.A.R.	Rocchi IVAN	
COMUNE DI NOVELLARA	ROSSI CLAUDIO	
COMUNE DI NOVELLARA	MRS. DANIELA MORISI	

**AGENZIA  
DELLE  
DOGANE**

Protocollo: 8489/RU

Rif.: Vs prot. n. 7010 del 21.05.2012

Allegati:

Reggio Emilia, 30.05.2012

Al Comune di Novellara  
Settore Uso e Assetto del Territorio

Fax 0522 652057

e p. c.

Alla società SABAR S.p.A.  
Via Levata 64  
42017 Novellara (RE)

Fax 0522 657729

**OGGETTO:** PAS. - Installazione ed esercizio di impianto di cogenerazione alimentato da biogas proveniente dalla discarica di Novellara. Conferenza di servizi del 01.06.2012.

In esito alla nota in riferimento e considerato il combinato disposto dell'art. 6, co. 1 del D. Lgs. 3 marzo 2011, n. 28 e del D.M. 10 settembre 2010, si rappresenta che la licenza fiscale prevista dall'art. 53 del D. Lgs. 26 ottobre 1995, n. 504 per l'esercizio delle officine elettriche di produzione non rientra nel novero dei provvedimenti sostitutivi dell'autorizzazione unica di cui alla disposizioni citata in premessa volta invero alla tutela di interessi pubblici diversi da quelli affidati alla cura di questa Agenzia.

Si rappresenta altresì che, ai sensi dell'art. 52, co. 2, lett. c), l'energia elettrica prodotta da gruppi elettrogeni azionati da gas metano biologico non è sottoposta ad accisa

Il Direttore dell'Ufficio  
Dr. Taddeo PalacchinoComune di Novellara  
N. 0007541 31/05/2012

Cla: 10.10.2 UO: S.U.E

Unità Responsabile del procedimento  
Servizio Autorizzazioni e Licenze  
Funzionario Doganale  
Giovanni Lavino III Area F3  
(tel. 0522.518135)

*e accelerare, in modo da redig. 7542 del 31.5.2012*

25 MAG 2012

Comune di Novellara

N. 0007542 31/05/2012



Cla: 10.10.2 UO: S.U.E



Comune di Novellara  
Settore Uso e Assetto del Territorio  
Piazzale Marconi 1  
42017 Novellara (RE)  
fax 0522 852067  
652057

Ministero per i Beni e le Attività Culturali  
Soprintendenza Archeologica dell'Emilia Romagna  
Via Belle Arti, 52 - 40126 BOLOGNA  
Cod. Fisc. 80076750373

Prot. N. 710 Pos. B/15 Allegati  
Class. 34.19.04/6

Risposta al Foglio del  
Div. Sez. N.

OGGETTO: Procedura Abilitativa Semplificata ai sensi art. 6 del D.Lgs 28/2011 e del DM 10/09/2010 per l'installazione e l'esercizio di un impianto di cogenerazione da 999 kw alimentato dal Biogas proveniente dai bacini 19-22 della discarica di Novellara (RE). Conferenza Servizi 1 giugno 2012.

Impossibilitati a partecipare alla conferenza servizi in oggetto si esprime, per quanto di competenza, parere favorevole alla realizzazione del progetto.

Tuttavia, dal momento che la zona di Via Levata presenta un elevato rischio archeologico, si prescrive che qualsiasi altro scavo al di fuori del perimetro della discarica venga eseguito alla presenza di archeologi, sotto la direzione scientifica di quest'Ufficio e a totale carico della committenza.

Distinti saluti

IL SOPRINTENDENTE  
(Dott. Filippo Maria Gambari)

ARM  
Referente istruttoria dott. Anna Rita Marchi  
Museo Archeologico Nazionale di Parma



## Distribuzione

GRUPPO ENEL - DIVISIONE INFRASTRUTTURE E RETI  
MACRO AREA TERRITORIALE NORD EST  
ESERCIZIO RETE EMILIA ROMAGNA E MARCHE

40121 Bologna, Casella Postale 1752 - succ. 1  
- F +39 0516345953  
eneldistribuzione@pec.enel.it

Modena

DIS/MAT/NE/DTR-ERM/ESR/CMR/MO/CLMT



Enel-DIS-27/04/2012-0651812

### Prioritaria

Spettabile  
STUDIO ASSOCIATO DI INGEGNERIA  
GASPARINI  
C/O Stefano Teneggi  
VIA PETROLINI 14  
42122 REGGIO EMILIA RE

**Oggetto:** Informazioni riguardanti la rete MT ENEL Distribuzione di alimentazione per il dimensionamento delle apparecchiature, la taratura della protezione generale, il progetto e la verifica dell'impianto di terra relativi alla fornitura del cliente SABAR SPA  
Codice rintracciabilità: 17293852

Contestualmente alla richiesta del 06/04/12, pervenutaci il 06/04/12, vi trasmettiamo quanto segue.

Qualora non venga modificata l'intestazione della fornitura e non vengano modificati i parametri elettrici della rete, non serve alcun adeguamento alla connessione esistente per la sostituzione di un motore.

In ogni caso ricordiamo che a partire dal 1 Aprile 2012 vige la nuova delibera dell'AEEG 84/2012, alla quale vi potrete adeguare una volta sostituita la protezione d'interfaccia attuale con una conforme compilando l'allegato A70.

Tale adeguamento dovrà obbligatoriamente avvenire entro Marzo 2013.

Per ogni chiarimento potrete contattare il nostro referente sig. Fini Ivan, al numero telefonico 059-8715065 o utilizzare la nostra casella di posta elettronica [esercizio.modena@enel.it](mailto:esercizio.modena@enel.it), citando il codice di rintracciabilità riportato in oggetto.

Con l'occasione, porgiamo cordiali saluti.

**Luciano Cardin**  
IL RESPONSABILE

Il presente documento costituisce una riproduzione integra e fedele dell'originale informatico, sottoscritto con firma digitale, disponibile a richiesta presso l'Unità emittente. La riproduzione su supporto cartaceo è effettuata da Enel Servizi.



Protocollo n° **PCRE/12/4896**

Rif. Pratica

Novellara li - 5 GIU. 2012

Alla Conferenza dei Servizi  
Settore Uso e Assetto del Territorio  
del Comune di  
**NOVELLARA**

**OGGETTO** : PAS (Procedura Abilitativi Semplificata) ai sensi dell'Art. 6 del D.Lgs. 28/2011 e del DM 10.09.2012 per l'installazione ed esercizio di impianto di cogenerazione da 999 kWe alimentato dal biogas proveniente dai bacini 19 ÷ 22 della Discarica di Novellara

A seguito richiesta di parere, in merito alla installazione e l'esercizio di un impianto di cogenerazione da 999 kWe alimentato a biogas indicato in oggetto, al fine di poter attivare la PAS (Procedura Abilitativi Semplificata) la scrivente ARPA Distretto Nord:

- Visti gli elaborati tecnici
- Vista la Relazione tecnica
- Considerato che attualmente sono presenti n° 4 gruppi di cogenerazione, indicati in planimetria con i numeri 5-6-7-8
- Considerato che contestualmente all'installazione del nuovo impianto di cogenerazione (indicato in planimetria con il n° 9) avente una potenza di 999 kWe e di potenza termica di 2.483 kW in ingresso e di 1.059 kW recuperabile, verrà dimesso l'attuale gruppo di cogenerazione (indicato in planimetria con il n° 5) avente una potenzialità di 1.064 kWe e una potenzialità termica in ingresso di 2.607 kW
- Considerato che il nuovo gruppo viene ubicato all'interno dell'area impiantistica di S.A.Ba.R.
- Considerato il nuovo impianto sfrutterà il biogas prodotto dai bacini 19 ÷ 22
- Considerato che verrà scollegata dall'impianto attuale una delle tre torce e trasferita sulla platea adiacente al nuovo cogeneratore, in modo da realizzare un nuovo impianto dedicato ai bacini 19 ÷ 22
- Preso atto che con la realizzazione del nuovo impianto di cogenerazione i nuovi punti di emissioni in atmosfera saranno così configurati:
  - ✓ Gruppo 9 da 999 kWe Emissione 1
  - ✓ Gruppo 8 da 1064 kWe Emissione 5
  - ✓ Gruppo 7 da 1064 kWe Emissione 4
  - ✓ Gruppo 6 da 1064 kWe Emissione 2
  - ✓ Torcia da 700 Nm<sup>3</sup>/h Emissione 3
  - ✓ Torcia da 1000 Nm<sup>3</sup>/h Emissione 6

✓ Torcia da 700 Nm<sup>3</sup>/h Emissione 7

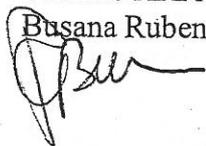
- Preso atto della Relazione asseverata alla Procedura Abilitativi Semplificata (PAS)
- Visto l'allegato 1 alla Lettera di Comunicazione dell'Amministrazione Provinciale di Reggio Emilia dell'iscrizione al registro delle Imprese che esercitano attività di recupero rifiuti (Art. 216 del D.Lgs 152/06)

esprime PARERE FAVOREVOLE per quanto di competenza alle seguenti condizioni:

1. I limiti delle emissioni in atmosfera del nuovo impianto dovranno essere quelli indicati nella Comunicazione dell'Amministrazione Provinciale di Reggio Emilia sopra citata all'allegato 1 Punto 02 per le emissioni esistenti, o comunque quelli prescritti dalla citata Amministrazione qualora sussistano delle variazioni.
2. La struttura (platea) dovrà essere realizzata in modo tale da raccogliere e contenere eventuali sversamenti accidentali di oli, acqua gli colata, ecc..
3. Le condotte interrato di oli, acqua gli colata, ecc. dovranno essere realizzate in modo tale da poter rilevare costantemente eventuali perdite.
4. Il complesso dell'impianto di cogenerazione dovrà rispettare i limiti di emissioni rumorose previsti dalla normativa vigente in materia.
5. Eventuali rifiuti, prodotti durante le opere di realizzazione dell'impianto, dovranno essere smaltiti nel rispetto della normativa vigente in materia.

Distinti saluti.

Tecnico ARPA  
Busana Rubens



Il Responsabile del Distretto  
Dr. Cazzaretti Claudio





# PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

Servizio Pianificazione Territoriale, Ambiente e Politiche Culturali - Unità Operativa Gestione Rifiuti  
Piazza Gioberti n. 4 - 42121 Reggio Emilia - c.f. 00209290352  
Tel 0522.444111 - Fax 0522.444248  
E-mail: info@mbox.provincia.re.it - Web: http://www.provincia.re.it

N° di prot 10663

Allegati 1

data : 24/2/2011

Spett.Le  
**S.A.B.A.R. SPA**  
V. LEVATA 64  
42017 NOVELLARA (RE)

Comune di Novellara  
P.le Marconi, 1  
42017 NOVELLARA (RE)

Distretto ARPA Nord  
V. DELLA COSTITUZIONE 1/b  
42017 NOVELLARA (RE)

e p.c. Corpo Forestale dello Stato RE  
Via F. Ferrari, 2  
42100 REGGIO NELL'EMILIA (RE)

Oggetto: **Modifica** attività - Comunicazione ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs. 152/2006. Comunicazione, trasmessa con lettera datata 7/9/2010, pervenuta il 13/9/2010, per l'esercizio dell'attività di Recupero rifiuti speciali, non pericolosi, inoltrata dalla Ditta S.A.B.A.R. SPA con sede Legale in V. LEVATA 64 a NOVELLARA e stabilimento in V. LEVATA 64, nel Comune di NOVELLARA. Iscrizione al registro delle imprese che esercitano attività di recupero rifiuti (art. 216 del D.Lgs. 152/2006).

*IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, AMBIENTE E POLITICHE CULTURALI*

Dato atto che:

La Ditta in oggetto risulta iscritta al registro di cui all'art. 216 del D.Lgs. 152/2006, a far data dal **18/03/2004**, per l'esercizio dell'attività di recupero: **R1 - Utilizzazione principale come combustibile o come altro mezzo per produrre energia** ed **R13 - Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)**, presso lo stabilimento sito in Via Levata n. 64, nel Comune di Novellara;

Visto:

- la comunicazione di modifica della Ditta S.A.B.A.R. SPA, con sede legale in V. LEVATA 64, nel comune di NOVELLARA, trasmessa con lettera datata 7/9/2010, pervenuta il 13/9/2010, ~~assunta al Protocollo Generale della Provincia al n. 52061 in data 14/9/2010, ai sensi dell'art.~~



216 del D.Lgs. 152/2006, per l'esercizio dell'operazione di recupero di rifiuti speciali non pericolosi:

**R1 - Utilizzazione principale come combustibile o come altro mezzo per produrre energia ed R13 - Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti),**

da effettuarsi nello stabilimento sito in comune di NOVELLARA, in Via LEVATA 64;

- la richiesta di integrazioni alla comunicazione effettuata con nota prot. n. 65344 del 3/12/2010;
- le integrazioni della Ditta trasmesse con note del 3/12/2010 e del 11/1/2011, acquisite ai prot 975 del 12/1/2011 e 2499 del 21/1/2011, recanti, tra l'altro, la planimetria inerente le modifiche allo stoccaggio che la Ditta richiede di effettuare;
- le indicazioni della Ditta, che, in considerazione del fatto che la rete di raccolta delle acque è comune alle attività di gestione rifiuti, ritiene cautelativamente di versare la garanzia finanziaria anche per l'attività di stoccaggio (R13), oggetto della presente comunicazione in procedura semplificata;
- il parere del Comune di NOVELLARA n. 1460 del 29/01/2010, assunto al Protocollo generale della Provincia al n. 7778/3/2009 in data 10/02/2009;

## COMUNICA

1. L'iscrizione della Ditta S.A.B.A.R. SPA al registro di cui all'art. 216 del D.Lgs. 152/2006, per l'esercizio dell'operazione di recupero rifiuti speciali, non pericolosi:  
**R1 - Utilizzazione principale come combustibile o come altro mezzo per produrre energia ed R13 - Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti),**  
nello stabilimento sito in comune di NOVELLARA, in V. LEVATA n. 64;
2. A seguito della presentazione della comunicazione di MODIFICA dell'attività alla Ditta S.A.B.A.R. SPA, nel suddetto registro, rimane attribuito il seguente numero: **138**
3. L'esercizio dell'attività di recupero, relativo alla comunicazione in oggetto, decorre dal **26/01/2011**;
4. La durata dell'iscrizione è di 5 anni a far data dal **18/03/2009** e cioè fino al **18/03/2014**;
5. In base alla suddetta iscrizione la Ditta può esercitare le operazioni di recupero indicate **nell'Allegato 1** per i corrispondenti Codici CER. Nello stesso **Allegato 1** sono riportate le quantità complessive dei rifiuti per ogni tipologia di recupero. Nel caso in cui la Ditta intenda avviare a recupero quantità complessive di rifiuti superiori a quelle indicate, nello stesso allegato, è necessario che sia inoltrata preventivamente una nuova comunicazione ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs. 152/2006. Le variazioni dei quantitativi attribuiti ai singoli codici CER,



# PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

Servizio Pianificazione Territoriale, Ambiente e Politiche Culturali - Unità Operativa Gestione Rifiuti  
Piazza Gioberti n. 4 - 42121 Reggio Emilia - c.f. 00209290352  
Tel 0522.444111 - Fax 0522.444248  
E-mail: info@mbox.provincia.re.it - Web: http://www.provincia.re.it

all'interno di una stessa tipologia, sono permesse solo se compatibili con le modalità di gestione comunicate.

6. Nel caso di modifiche dell'impianto, devono essere attivate preventivamente le procedure di V.I.A. (Valutazione Impatto Ambientale) o Screening, qualora ricorrano, a seguito delle stesse modifiche, le condizioni previste dal D.Lgs. 152/2006.
7. L'esercizio delle operazioni di recupero deve avvenire conformemente alla documentazione presentata e nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. 152/2006, dal D.M. 5/2/98 e della normativa in materia di:
  - urbanistica ed edilizia;
  - inquinamento atmosferico;
  - prevenzione incendi;
  - smaltimento acque di scarico;
  - inquinamento acustico;
  - sicurezza e salute dei lavoratori sul luogo di lavoro.
8. Si rimane in attesa della prestazione della garanzia finanziaria che la Ditta, secondo quanto indicato negli elaborati progettuali, intende prestare a scopo cautelativo per l'attività di stoccaggio (R13), per il seguente importo:

Operazioni	Classe	Ton/a o Ton°	€ * Ton/a o € *Ton	Garanzia €
R13	NP*	984	140,00	137.760,00

NP\*: Non Pericolosi.

Note°: Per le sole operazioni D15 ed R13 i quantitativi della tabella NON sono espressi in Tonnellate/anno ma in Tonnellate poiché sono riferiti allo stoccaggio istantaneo

9. Si riportano le indicazioni fornite dall' A.R.P.A. :

la Ditta deve attenersi scrupolosamente all'allocazione dei rifiuti così come indicato nella planimetria descrittiva, devono essere separati e facilmente identificabili i rifiuti a seconda che gli stessi siano in regime ordinario o semplificato (art. 216 D.Lgs. 152/06), attraverso l'adozione di adeguata segnaletica orizzontale e/o verticale dei diversi siti dell'area e apposita cartellonistica sui loro contenitori.

Il presente atto sostituisce la precedente iscrizione comunicata con lettera n. 16106 del 16/3/2010.

Si incarica A.R.P.A. ad effettuare i controlli di competenza.

Il presente documento è composto da 9 pagine compresa questa.

*Il Dirigente del Servizio Pianificazione  
Territoriale, Ambiente e Politiche  
Culturali  
( arch. Anna Campeol )*



# PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

Servizio Pianificazione Territoriale, Ambiente e Politiche Culturali - Unità Operativa Gestione Rifiuti  
 Piazza Gioberti n. 4 - 42121 Reggio Emilia - c.f. 00209290352  
 Tel 0522.444111 - Fax 0522.444248  
 E-mail: info@mbox.provincia.re.it - Web: http://www.provincia.re.it

## ALLEGATO 1 - Scheda stabilimento (art. 216 D.Lgs. 152/2006)

Ditta S.A.B.A.R. SPA  
 Impianto: NOVELLARA in V. LEVATA 64

Rif. Prot.: Registro Provinciale Recuperatori n. 138  
 52061 in data 14/9/2010

Comunicazione di Modifica datata 7/9/2010, pervenuta il 13/9/2010 - attiva dal 26/01/2011  
 ISCRIZIONE valida dal 18/03/2009 fino al 18/03/2014

### Tipologia Rif P. - D.M. 03/04/06

01.01		rifiuti di carta, cartone e cartoncino, inclusi poliaccoppiati anche di imballaggi				R13	
01.01.3 lett. b		messa in riserva [R13] per la produzione di materia prima secondaria per l'industria cartaria mediante selezione, eliminazione di impurezze e di materiali contaminati, compattamento in conformità alle seguenti specifiche [R3]: impurezze quali metalli, sabbie e materiali da costruzione, materiali sintetici, vetro, carte prodotte con fibre sintetiche, tessuti, legno, nonché altri materiali estranei: max 1% come somma totale, carta carbone, carte bituminose, assenti; formaldeide e fenolo: assenti, PCB + PCT: < 25 ppm				R13	
Codice CER	Desc. CER	Stoccaggio max istantaneo		Stoccaggio annuale		Recupero annuale	
		mc	t	mc	t	mc	t
150101	imballaggi in carta e cartone						
150105	imballaggi in materiali compositi						
200101	carta e cartone						
Subtotale		72	54	3600	2400		
TOTALE		72	54	3600	2400	/	/
02.01		imballaggi, vetro di scarto ed altri rifiuti e frammenti di vetro; rottami di vetro				R13	
02.01.3 lett. b		messa in riserva [R13] per la produzione di materie prime secondarie per l'industria vetraria mediante cernita manuale, vagliatura, frantumazione e/o macinazione, separazione metalli magnetici, asportazione dei materiali leggeri, separazione automatica metalli non magnetici, separazione automatica corpi opachi, per l'ottenimento di rottame di vetro pronto al forno con le seguenti caratteristiche: Pb < 0,3 ppm sull'eluato effettuato in base ai criteri riportati nel d.m. 21/3/73 «Disciplina igienica degli imballaggi, recipienti, utensili destinati a venire in contatto con le sostanze alimentari o con sostanze di uso personale» e successive modifiche e integrazioni (suppl. G.U. n. 104 del 20 aprile 1973); per il rottame di vetro di colore misto pronto al forno: materiale solido costituito da rottame di vetro sodio calcico con granulometria > 3 mm, ceramica e porcellana < 0,01%, pietre < 0,02%, metalli magnetici < 0,002%, metalli amagnetici < 0,01%, materiali organici < 0,1%, altri vetri 0,5%, umidità < 3% in peso, frazione sottovaglio (< 3 mm) < 5%; per il rottame di vetro di colore giallo, mezzo bianco o bianco pronto al forno: materiale solido costituito da rottame di vetro sodico calcico con granulometria > 3 mm, ceramica e porcellana < 0,01%, pietre < 0,01%, metalli magnetici < 0,002%, metalli amagnetici 0,01%, (0,003% per il rottame di vetro trasparente), materiali organici < 0,1%, altri vetri < 0,5%, (4% per il rottame di vetro trasparente), umidità < 3% in peso, frazione sottovaglio (< 3 mm) < 5% [R5]				R13	
Codice CER	Desc. CER	Stoccaggio max istantaneo		Stoccaggio annuale		Recupero annuale	
		mc	t	mc	t	mc	t
150107	imballaggi in vetro						
170202	vetro						
191205	vetro						
200102	vetro						
Subtotale		40	60	480	800		
TOTALE		40	60	480	800	/	/
02.02		vetro di scarto e frammenti di vetro da ricerca medica e veterinaria				R13	
02.02.3 lett. a		recupero diretto nell'industria vetraria				R13	
Codice CER	Desc. CER	Stoccaggio max istantaneo		Stoccaggio annuale		Recupero annuale	
		mc	t	mc	t	mc	t
150107	imballaggi in vetro						
200102	vetro						
Subtotale		2	3	24	36		



# PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

Servizio Pianificazione Territoriale, Ambiente e Politiche Culturali - Unità Operativa Gestione Rifiuti  
 Piazza Gioberti n. 4 - 42121 Reggio Emilia - c.f. 00209290352  
 Tel 0522.444111 - Fax 0522.444248  
 E-mail: info@mbox.provincia.re.it - Web: http://www.provincia.re.it

TOTALE		2	3	24	36	/	/	
02.04	<i>rifiuti di fibre di vetro</i>							R13
02.04.3 lett.	recupero diretto nell'industria vetraria							R13
Codice CER	Desc. CER	Stoccaggio max istantaneo		Stoccaggio annuale		Recupero annuale		
		mc	t	mc	t	mc	t	
170202	<i>vetro</i>							
200102	<i>vetro</i>							
<b>Subtotale</b>		<b>2</b>	<b>3</b>	<b>24</b>	<b>36</b>			
<b>TOTALE</b>		<b>2</b>	<b>3</b>	<b>24</b>	<b>36</b>	<b>/</b>	<b>/</b>	
03.01	<i>rifiuti di ferro, acciaio e ghisa e, limitatamente ai cascami di lavorazione, i rifiuti identificati dai codici [100299] e [120199]</i>							R13
03.01.3 lett. c	messa in riserva per la produzione di materia prima secondaria per l'industria metallurgica mediante selezione, eventuale trattamento a secco o a umido per l'eliminazione di materiale e/o sostanze estranee in conformità alle seguenti caratteristiche: oli e grassi: < 0,1% in peso, PCB e PCT: < 25 ppb, inerti, metalli non ferrosi, plastiche, altri materiali indesiderati: max 1% in peso come somma totale, solventi organici: < 0,1% in peso, polveri con granulometria < 10 ?? non superiori al 10% in peso delle polveri totali, non radioattivo ai sensi del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 230, non devono essere presenti contenitori chiusi o non sufficientemente aperti, né materiali pericolosi infiammabili e/o esplosivi e/o armi da fuoco intere o in pezzi							R13
Codice CER	Desc. CER	Stoccaggio max istantaneo		Stoccaggio annuale		Recupero annuale		
		mc	t	mc	t	mc	t	
120101	<i>limatura e trucioli di materiali ferrosi</i>							
120102	<i>polveri e particolato di materiali ferrosi</i>							
150104	<i>imballaggi metallici</i>							
170405	<i>ferro e acciaio</i>							
200140	<i>metallo</i>							
<b>Subtotale</b>		<b>75</b>	<b>150</b>	<b>150</b>	<b>300</b>			
<b>TOTALE</b>		<b>75</b>	<b>150</b>	<b>150</b>	<b>300</b>	<b>/</b>	<b>/</b>	
03.02	<i>rifiuti di metalli non ferrosi o loro leghe e limitatamente ai cascami di lavorazione, i rifiuti individuati dai seguenti codici [100899] e [120199]</i>							R13
03.02.3 lett. c	messa in riserva per la produzione di materie prime secondarie per l'industria metallurgica mediante selezione, eventuale trattamento a secco o ad umido per l'eliminazione di materiali e/o sostanze estranee in conformità alle seguenti caratteristiche: oli e grassi: < 0,1% in peso, PCB e PCT: < 25 ppb, inerti, metalli non ferrosi, plastiche, altri materiali indesiderati: max 1% in peso come somma totale, solventi organici: < 0,1% in peso, polveri con granulometria < 10 ?? non superiori al 10% in peso delle polveri totali, non radioattivo ai sensi del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 230, non devono essere presenti contenitori chiusi o non sufficientemente aperti, né materiali pericolosi infiammabili e/o esplosivi e/o armi da fuoco intere o in pezzi							R13
Codice CER	Desc. CER	Stoccaggio max istantaneo		Stoccaggio annuale		Recupero annuale		
		mc	t	mc	t	mc	t	
120103	<i>limatura e trucioli di materiali non ferrosi</i>							
120104	<i>polveri e particolato di materiali non ferrosi</i>							
150104	<i>imballaggi metallici</i>							
170401	<i>rame, bronzo, ottone</i>							
200140	<i>metallo</i>							
<b>Subtotale</b>		<b>75</b>	<b>150</b>	<b>150</b>	<b>300</b>			
<b>TOTALE</b>		<b>75</b>	<b>150</b>	<b>150</b>	<b>300</b>	<b>/</b>	<b>/</b>	
03.05	<i>rifiuti costituiti da imballaggi, fusti, latte, vuoti, lattine di materiali ferrosi e non ferrosi e acciaio anche stagnato</i>							R13
03.05.3 lett.	lavaggio chimico-fisico per l'eliminazione delle sostanze pericolose ed estranee per l'ottenimento dei contenitori metallici per il reimpiego tal quale							R13
Codice CER	Desc. CER	Stoccaggio max istantaneo		Stoccaggio annuale		Recupero annuale		
		mc	t	mc	t	mc	t	
150104	<i>imballaggi metallici</i>							
200140	<i>metallo</i>							
<b>Subtotale</b>		<b>30</b>	<b>60</b>	<b>60</b>	<b>120</b>			
<b>TOTALE</b>		<b>30</b>	<b>60</b>	<b>60</b>	<b>120</b>	<b>/</b>	<b>/</b>	
05.19	<i>apparecchi domestici, apparecchiature e macchinari post-consumo non contenenti sostanze lesive dell'ozono stratosferico di cui alla legge 549/93 o HFC</i>							R13
05.19.3 lett.	messa in riserva di rifiuti [R13] con asportazione di eventuali batterie e pile; disassemblaggio delle carcasse, dei cablaggi							R13



# PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

Servizio Pianificazione Territoriale, Ambiente e Politiche Culturali - Unità Operativa Gestione Rifiuti  
 Piazza Gioberti n. 4 - 42121 Reggio Emilia - c.f. 00209290352  
 Tel 0522.444111 - Fax 0522.444248  
 E-mail: info@mbox.provincia.re.it - Web: http://www.provincia.re.it

Codice CER	Desc. CER	Stoccaggio max istantaneo		Stoccaggio annuale		Recupero annuale		
		mc	t	mc	t	mc	t	
	elettrici e delle schede elettroniche; estrazione e messa in sicurezza dei tubi catodici con separazione e raccolta delle polveri presenti; separazione delle componenti di plastica, gomma, ecc., laddove non strutturalmente vincolati con il resto della struttura; frantumazione e separazione delle parti metalliche da quelle non metalliche; macinazione e granulazione della frazione costituita da gomma e della frazione plastica per sottoporle alle operazioni di recupero nell'industria delle materie plastiche e della gomma [R3] e per sottoporle i rifiuti metallici all'operazione di recupero nell'industria metallurgica [R4]							
200136	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35	20	20	40	40			
<b>TOTALE</b>		<b>20</b>	<b>20</b>	<b>40</b>	<b>40</b>	<b>/</b>	<b>/</b>	
<b>06.01</b>	<b>rifiuti di plastica; imballaggi usati in plastica compresi i contenitori per liquidi, con esclusione dei contenitori per fitofarmaci e per presidio medico-chirurgici</b>							<b>R13</b>
06.01.3 lett.	messa in riserva [R13] per la produzione di materie prime secondarie per l'industria delle materie plastiche, mediante asportazione delle sostanze estranee (qualora presenti), trattamento per l'ottenimento di materiali plastici conformi alle specifiche UNIPLAST-UNI 10667 e per la produzione di prodotti in plastica nelle forme usualmente commercializzate							R13
Codice CER	Desc. CER	Stoccaggio max istantaneo		Stoccaggio annuale		Recupero annuale		
		mc	t	mc	t	mc	t	
020104	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)							
150102	imballaggi in plastica							
200139	plastica							
<b>Subtotale</b>		<b>36</b>	<b>30</b>	<b>360</b>	<b>300</b>			
<b>TOTALE</b>		<b>36</b>	<b>30</b>	<b>360</b>	<b>300</b>	<b>/</b>	<b>/</b>	
<b>09.01</b>	<b>scarti di legno e sughero, imballaggi di legno</b>							<b>R13</b>
09.01.3 lett.	messa in riserva di rifiuti di legno con lavaggio eventuale, cernita, adeguamento volumetrico o cippatura per sottoporli alle seguenti operazioni di recupero							R13
Codice CER	Desc. CER	Stoccaggio max istantaneo		Stoccaggio annuale		Recupero annuale		
		mc	t	mc	t	mc	t	
150103	imballaggi in legno							
170201	legno							
200138	legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37							
<b>Subtotale</b>		<b>140</b>	<b>100</b>	<b>2100</b>	<b>1500</b>			
<b>TOTALE</b>		<b>140</b>	<b>100</b>	<b>2100</b>	<b>1500</b>	<b>/</b>	<b>/</b>	
<b>10.02</b>	<b>pneumatici non ricostruibili, camere d'aria non riparabili e altri scarti di gomma</b>							<b>R13</b>
10.02.3 lett.	messa in riserva di rifiuti di gomma con lavaggio, triturazione e/o vulcanizzazione per sottoporli alle seguenti operazioni di recupero							R13
Codice CER	Desc. CER	Stoccaggio max istantaneo		Stoccaggio annuale		Recupero annuale		
		mc	t	mc	t	mc	t	
160103	pneumatici fuori uso	50	50	500	500			
<b>TOTALE</b>		<b>50</b>	<b>50</b>	<b>500</b>	<b>500</b>	<b>/</b>	<b>/</b>	
<b>11.07</b>	<b>vinacce e fecce esauste</b>							<b>R13</b>
11.07.3 lett.	produzione di tartrati							R13
Codice CER	Desc. CER	Stoccaggio max istantaneo		Stoccaggio annuale		Recupero annuale		
		mc	t	mc	t	mc	t	
020702	rifiuti prodotti dalla distillazione di bevande alcoliche	1	1	5	5			
<b>TOTALE</b>		<b>1</b>	<b>1</b>	<b>5</b>	<b>5</b>	<b>/</b>	<b>/</b>	
<b>11.11</b>	<b>oli esausti vegetali ed animali</b>							<b>R13</b>
11.11.3 lett. a	produzione di grassi colorati							R13
11.11.3 lett. b	produzione argilla espansa							R13
11.11.3 lett. c	produzione inchiostri da stampa							R13
11.11.3 lett. d	produzione di distaccanti per l'edilizia							R13
11.11.3 lett. e	produzione lubrificanti							R13
11.11.3 lett.	industria saponiera e dei tensioattivi							R13



# PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

Servizio Pianificazione Territoriale, Ambiente e Politiche Culturali - Unità Operativa Gestione Rifiuti  
 Piazza Gioberti n. 4 - 42121 Reggio Emilia - c.f. 00209290352  
 Tel 0522.444111 - Fax 0522.444248  
 E-mail: info@mbox.provincia.re.it - Web: http://www.provincia.re.it

f									
Codice CER	Desc. CER	Stoccaggio max istantaneo		Stoccaggio annuale		Recupero annuale			
		mc	t	mc	t	mc	t		
200125	oli e grassi commestibili	1	1	5	5				
<b>TOTALE</b>		<b>1</b>	<b>1</b>	<b>5</b>	<b>5</b>			/	/
13.20	<i>gruppo cartuccia toner per stampante laser, contenitori toner per fotocopiatrici, cartucce per stampanti fax e calcolatrici a getto d'inchiostro, cartucce nastro per stampanti ad aghi</i>							R13	
13.20.3 lett.	verifica di funzionalità ericarica del toner, dell'inchiostro o nastro inchiosttrato							R13	
Codice CER	Desc. CER	Stoccaggio max istantaneo		Stoccaggio annuale		Recupero annuale			
		mc	t	mc	t	mc	t		
080318	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17								
160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15								
<b>Subtotale</b>		<b>2</b>	<b>2</b>	<b>10</b>	<b>10</b>				
<b>TOTALE</b>		<b>2</b>	<b>2</b>	<b>10</b>	<b>10</b>			/	/
16.01a	<i>rifiuti compostabili per la produzione di composti di qualità costituiti da frazione organica dei rifiuti solidi urbani raccolti separatamente</i>							R13	
16.01a.3 lett. a.	compostaggio attraverso un processo di trasformazione biologica aerobica delle matrici che evolve attraverso uno stadio termofilo e porta alla stabilizzazione ed unificazione della sostanza organica. Il processo deve essere condotto in modo da assicurare: il controllo dei rapporti di miscelazione e delle caratteristiche chimico fisiche delle matrici organiche di partenza; il controllo della temperatura di processo; un apporto di ossigeno sufficiente a mantenere le condizioni aerobiche della massa. La durata del processo non deve essere inferiore a 90 giorni comprendenti una fase di bio-ossidazione accelerata durante la quale viene assicurato un apporto di ossigeno alla massa mediante rivoltamento e/o aerazione, seguito da una fase di maturazione in cumulo. La temperatura deve essere mantenuta per almeno tre giorni oltre i 55 °C. La fase di stoccaggio delle matrici e la fase di bio-ossidazione accelerata devono avvenire in ambiente confinato, ottenibile anche con coperture o paratie mobili, per il contenimento di polveri e di odori il cui controllo deve essere garantito tramite idonee misure e sistemi di abbattimento; tali disposizioni non sono obbligatorie per gli impianti che trattano unicamente le tipologie di cui alle lettere b), c), h) e l) del punto 16.1; tali impianti devono comunque assicurare il contenimento di polveri durante l'eventuale fase di triturazione. Le fasi di stoccaggio delle matrici, di bio-ossidazione accelerata, di post maturazione e di deposito del prodotto finito devono avvenire su superfici impermeabilizzate, dotate di sistemi di drenaggio e di raccolta delle acque reflue di processo, da inviare a depurazione o da riutilizzare nel ciclo di compostaggio. Per gli impianti che trattano solo le tipologie di cui alle lettere c), h) e l) tali disposizioni non sono obbligatorie qualora abbiano una capacità annua di trattamento inferiore a 1000 t di rifiuti							R13	
Codice CER	Desc. CER	Stoccaggio max istantaneo		Stoccaggio annuale		Recupero annuale			
		mc	t	mc	t	mc	t		
200108	rifiuti biodegradabili di cucine e mense	200	300	2350	3530				
<b>TOTALE</b>		<b>200</b>	<b>300</b>	<b>2350</b>	<b>3530</b>			/	/
16.01b	<i>rifiuti compostabili per la produzione di composti di qualità costituiti da rifiuti vegetali di coltivazioni agricole</i>							R13	
16.01b.3 lett. b.	compostaggio attraverso un processo di trasformazione biologica aerobica delle matrici che evolve attraverso uno stadio termofilo e porta alla stabilizzazione ed unificazione della sostanza organica. Il processo deve essere condotto in modo da assicurare: il controllo dei rapporti di miscelazione e delle caratteristiche chimico fisiche delle matrici organiche di partenza; il controllo della temperatura di processo; un apporto di ossigeno sufficiente a mantenere le condizioni aerobiche della massa. La durata del processo non deve essere inferiore a 90 giorni comprendenti una fase di bio-ossidazione accelerata durante la quale viene assicurato un apporto di ossigeno alla massa mediante rivoltamento e/o aerazione, seguito da una fase di maturazione in cumulo. La temperatura deve essere mantenuta per almeno tre giorni oltre i 55 °C. La fase di stoccaggio delle matrici e la fase di bio-ossidazione accelerata devono avvenire in ambiente confinato, ottenibile anche con coperture o paratie mobili, per il contenimento di polveri e di odori il cui controllo deve essere garantito tramite idonee misure e sistemi di abbattimento; tali disposizioni non sono obbligatorie per gli impianti che trattano unicamente le tipologie di cui alle lettere b), c), h) e l) del punto 16.1; tali impianti devono comunque assicurare il contenimento di polveri durante l'eventuale fase di triturazione. Le fasi di stoccaggio delle matrici, di bio-ossidazione accelerata, di post maturazione e di deposito del prodotto finito devono avvenire su superfici impermeabilizzate, dotate di sistemi di drenaggio e di raccolta delle acque reflue di processo, da inviare a depurazione o da riutilizzare nel ciclo di compostaggio. Per gli impianti che trattano solo le tipologie di cui alle lettere c), h) e l) tali disposizioni non sono obbligatorie qualora abbiano una capacità annua di trattamento inferiore a 1000 t di rifiuti							R13	
Codice CER	Desc. CER	Stoccaggio max istantaneo		Stoccaggio annuale		Recupero annuale			
		mc	t	mc	t	mc	t		
020103	scarti di tessuti vegetali	200	300	335	500				
<b>TOTALE</b>		<b>200</b>	<b>300</b>	<b>335</b>	<b>500</b>			/	/
16.01d	<i>rifiuti compostabili per la produzione di composti di qualità costituiti da rifiuti vegetali derivanti da attività</i>							R13	



# PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

Servizio Pianificazione Territoriale, Ambiente e Politiche Culturali - Unità Operativa Gestione Rifiuti

Piazza Gioberti n. 4 - 42121 Reggio Emilia - c.f. 00209290352

Tel 0522.444111 - Fax 0522.444248

E-mail: info@mbox.provincia.re.it - Web: http://www.provincia.re.it

Codice CER	Desc. CER	Stoccaggio max istantaneo		Stoccaggio annuale		Recupero annuale	
		mc	t	mc	t	mc	t
<b>agro-industriali</b>							
16.01d.3 lett. d.	compostaggio attraverso un processo di trasformazione biologica aerobica delle matrici che evolve attraverso uno stadio termofilo e porta alla stabilizzazione ed unificazione della sostanza organica. Il processo deve essere condotto in modo da assicurare: il controllo dei rapporti di miscelazione e delle caratteristiche chimico fisiche delle matrici organiche di partenza; il controllo della temperatura di processo; un apporto di ossigeno sufficiente a mantenere le condizioni aerobiche della massa. La durata del processo non deve essere inferiore a 90 giorni comprendenti una fase di bio-ossidazione accelerata durante la quale viene assicurato un apporto di ossigeno alla massa mediante rivoltamento e/o aerazione, seguito da una fase di maturazione in cumulo. La temperatura deve essere mantenuta per almeno tre giorni oltre i 55 °C. La fase di stoccaggio delle matrici e la fase di bio-ossidazione accelerata devono avvenire in ambiente confinato, ottenibile anche con coperture o paratie mobili, per il contenimento di polveri e di odori il cui controllo deve essere garantito tramite idonee misure e sistemi di abbattimento; tali disposizioni non sono obbligatorie per gli impianti che trattano unicamente le tipologie di cui alle lettere b), c), h) e l) del punto 16.1; tali impianti devono comunque assicurare il contenimento di polveri durante l'eventuale fase di triturazione. Le fasi di stoccaggio delle matrici, di bio-ossidazione accelerata, di post maturazione e di deposito del prodotto finito devono avvenire su superfici impermeabilizzate, dotate di sistemi di drenaggio e di raccolta delle acque reflue di processo, da inviare a depurazione o da riutilizzare nel ciclo di compostaggio. Per gli impianti che trattano solo le tipologie di cui alle lettere c), h) e l) tali disposizioni non sono obbligatorie qualora abbiano una capacità annua di trattamento inferiore a 1000 t di rifiuti					R13	
020501	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione						
020701	rifiuti prodotti dalle operazioni di lavaggio, pulizia e macinazione della materia prima						
020702	rifiuti prodotti dalla distillazione di bevande alcoliche						
020704	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione						
<b>Subtotale</b>		200	300	670	1000		
<b>TOTALE</b>		200	300	670	1000	/	/
<b>16.01i rifiuti compostabili per la produzione di composti di qualità costituiti da carta e cartone nelle forme usualmente commercializzate</b>							
16.01i.3 lett. i.	compostaggio attraverso un processo di trasformazione biologica aerobica delle matrici che evolve attraverso uno stadio termofilo e porta alla stabilizzazione ed unificazione della sostanza organica. Il processo deve essere condotto in modo da assicurare: il controllo dei rapporti di miscelazione e delle caratteristiche chimico fisiche delle matrici organiche di partenza; il controllo della temperatura di processo; un apporto di ossigeno sufficiente a mantenere le condizioni aerobiche della massa. La durata del processo non deve essere inferiore a 90 giorni comprendenti una fase di bio-ossidazione accelerata durante la quale viene assicurato un apporto di ossigeno alla massa mediante rivoltamento e/o aerazione, seguito da una fase di maturazione in cumulo. La temperatura deve essere mantenuta per almeno tre giorni oltre i 55 °C. La fase di stoccaggio delle matrici e la fase di bio-ossidazione accelerata devono avvenire in ambiente confinato, ottenibile anche con coperture o paratie mobili, per il contenimento di polveri e di odori il cui controllo deve essere garantito tramite idonee misure e sistemi di abbattimento; tali disposizioni non sono obbligatorie per gli impianti che trattano unicamente le tipologie di cui alle lettere b), c), h) e l) del punto 16.1; tali impianti devono comunque assicurare il contenimento di polveri durante l'eventuale fase di triturazione. Le fasi di stoccaggio delle matrici, di bio-ossidazione accelerata, di post maturazione e di deposito del prodotto finito devono avvenire su superfici impermeabilizzate, dotate di sistemi di drenaggio e di raccolta delle acque reflue di processo, da inviare a depurazione o da riutilizzare nel ciclo di compostaggio. Per gli impianti che trattano solo le tipologie di cui alle lettere c), h) e l) tali disposizioni non sono obbligatorie qualora abbiano una capacità annua di trattamento inferiore a 1000 t di rifiuti					R13	
200101	carta e cartone	200	300	335	500		
<b>TOTALE</b>		200	300	335	500	/	/
<b>16.01l rifiuti compostabili per la produzione di composti di qualità costituiti da rifiuti ligneo cellullosici derivanti dalla manutenzione del verde ornamentale</b>							
16.01l.3 lett. l.	compostaggio attraverso un processo di trasformazione biologica aerobica delle matrici che evolve attraverso uno stadio termofilo e porta alla stabilizzazione ed unificazione della sostanza organica. Il processo deve essere condotto in modo da assicurare: il controllo dei rapporti di miscelazione e delle caratteristiche chimico fisiche delle matrici organiche di partenza; il controllo della temperatura di processo; un apporto di ossigeno sufficiente a mantenere le condizioni aerobiche della massa. La durata del processo non deve essere inferiore a 90 giorni comprendenti una fase di bio-ossidazione accelerata durante la quale viene assicurato un apporto di ossigeno alla massa mediante rivoltamento e/o aerazione, seguito da una fase di maturazione in cumulo. La temperatura deve essere mantenuta per almeno tre giorni oltre i 55 °C. La fase di stoccaggio delle matrici e la fase di bio-ossidazione accelerata devono avvenire in ambiente confinato, ottenibile anche con coperture o paratie mobili, per il contenimento di polveri e di odori il cui controllo deve essere garantito tramite idonee misure e sistemi di abbattimento; tali disposizioni non sono obbligatorie per gli impianti che trattano unicamente le tipologie di cui alle lettere b), c), h) e l) del punto 16.1; tali impianti devono comunque assicurare il contenimento di polveri durante l'eventuale fase di triturazione. Le fasi di stoccaggio delle matrici, di bio-ossidazione accelerata, di post maturazione e di deposito del prodotto finito devono avvenire su superfici impermeabilizzate, dotate di sistemi di drenaggio e di raccolta delle acque reflue di processo, da inviare a depurazione o da riutilizzare nel ciclo di compostaggio. Per gli impianti che trattano solo le tipologie di cui alle lettere c), h) e l) tali disposizioni non sono obbligatorie qualora abbiano una capacità annua di trattamento inferiore a 1000 t di rifiuti					R13	



# PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

Servizio Pianificazione Territoriale, Ambiente e Politiche Culturali - Unità Operativa Gestione Rifiuti  
 Piazza Gioberti n. 4 - 42121 Reggio Emilia - c.f. 00209290352  
 Tel 0522.444111 - Fax 0522.444248  
 E-mail: info@mbox.provincia.re.it - Web: http://www.provincia.re.it

Codice CER	Desc. CER	Stoccaggio max istantaneo		Stoccaggio annuale		Recupero annuale	
		mc	t	mc	t	mc	t
200201	rifiuti biodegradabili	200	300	3016	4530		
	<b>TOTALE</b>	<b>200</b>	<b>300</b>	<b>3016</b>	<b>4530</b>	<b>/</b>	<b>/</b>
<b>TOTALE TIPOLOGIA 16.1</b>		<b>200</b>	<b>300</b>	<b>3016</b>	<b>4530</b>	<b>/</b>	<b>/</b>

## Tipologia D.M. 186 del 05/04/06 All 2 Sub 1

02 Biogas						R1, R13	
02.3 lett. a	a) motori fissi a combustione interna che rispettano i seguenti valori limite di emissione riferiti ad un tenore di ossigeno nei fumi anidri pari al 5% in volume: Polveri (valore medio rilevato per un periodo di campionamento di 1 ora) 10 mg/Nm3, HCl (valore medio rilevato per un periodo di campionamento di 1 ora) 10 mg/Nm3, Carbonio Organico Totale (valore medio rilevato per un periodo di campionamento di 1 ora) 150 mg/Nm3, HF (valore medio rilevato per un periodo di campionamento di 1 ora) 2 mg/Nm3, NOx 450 mg/Nm3 Monossido di carbonio 500 mg/Nm3. Per gli altri inquinanti si applicano i valori limite minimi di emissione fissati ai sensi dell'art. 3, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica n° 203/1988 per le corrispondenti tipologie di impianti che utilizzano combustibili gassosi. Negli impianti dedicati oltre i 6 MWt deve essere effettuato il controllo in continuo di: monossido di carbonio ossidi di azoto ossidi di zolfo					R1	
Codice CER	Desc. CER	Stoccaggio max istantaneo		Stoccaggio annuale		Recupero annuale	
		mc	t	mc	t	mc	t
190699	rifiuti non specificati altrimenti					14500000	14500
	<b>TOTALE</b>	<b>/</b>	<b>/</b>	<b>/</b>	<b>/</b>	<b>14500000</b>	<b>14500</b>



Cl. 1510.2012  
21 670.2012

UO: TE SE

Pratica N°: 31596

42100 Reggio Emilia, li  
Via Canalina, 8 - tel. 0522/325408 - fax 0522/293826

Al COMUNE di NOVELLARA  
novellara@cert.provincia.re.it



*Ministero dell'Interno*  
CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO  
COMANDO PROVINCIALE DI  
.....REGGIO EMILIA.....  
*Ufficio Prevenzione, Vigilanza e P.G.*



Dipartimento dei Vigili del Fuoco del  
Soccorso Pubblico e della Difesa  
Civile  
**COM-RE**  
REGISTRO UFFICIALE - USCITA  
Prot. n. 0007016 del 21/06/2012

S.A.B.A.R. S.p.A.  
Via Levata, 64  
NOVELLARA

Rif. SUAP n.

OGGETTO	Ditta: SABAR SpA		
	Sita nel comune di NOVELLARA		
	Via/piazza: Levata	civico n.64	
	Attività: impianto di cogenerazione		
	ascritta al punto n°49	cat.C	del D.P.R. 01.08.2011 n.151 - all. I e comprendente anche
	le attività di cui ai punti: I		cat. C
	nonché ai punti:	cat.	del medesimo D.P.R.

Con riferimento all'istanza presentata in data 29/05/2012 dal titolare dell'attività indicata in oggetto ed esaminato, ai fini della Prevenzione Incendi, il progetto trasmesso in allegato, si esprime **PARERE FAVOREVOLE** sulla conformità dello stesso alle norme e/o ai criteri generali di prevenzione incendi, subordinatamente all'osservanza delle prescrizioni che seguono:

- 1) la realizzazione delle opere e degli impianti dovrà avvenire in piena conformità al progetto approvato ed alle prescrizioni impartite; qualsiasi variante al medesimo dovrà essere sottoposta, in forma progettuale, ad approvazione ai fini della sicurezza prima della sua realizzazione.

Per tutto quanto non esplicitamente indicato e/o prescritto, dovranno essere comunque integralmente osservate le regole tecniche cogenti, nonché i criteri generali di prevenzione incendi e le norme tecniche volontarie. In particolare per gli ambienti di lavoro si richiamano i criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza contemplati dal D.M. 10/03/98 nonché, per quanto pertinente, dal Decreto.Leg.vo 09/04/2008, n. 81. A tal fine si rappresenta che, per quanto attiene ai corsi obbligatori finalizzati alla formazione degli addetti all'emergenza, ai sensi della Legge 28/11/1996, n.609, codesta ditta potrà avvalersi dell'Area Formazione ed Addestramento Antincendio di questo Comando, contattando direttamente l'ufficio preposto al n. telefonico 0522/325412.

Si restituisce pertanto una copia del progetto munita dei visti di approvazione, rammentando che, al termine dei lavori e prima dell'esercizio dell'attività, dovrà essere presentata l'istanza di sopralluogo mediante segnalazione certificata di inizio attività (SCIA) finalizzata all'ottenimento del Certificato di Prevenzione Incendi, ai sensi dell'art. 4 del DPR n. 151/11.

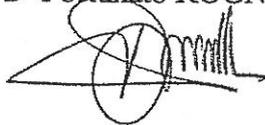
Tale istanza redatta su mod. PIN 2-2011, dovrà essere corredata di:

- a) asseverazione attestante la conformità dell'attività alle prescrizioni vigenti in materia di sicurezza antincendio ed al progetto approvato, compilata su mod. PIN 2.1 - 2011;
- b) documentazione conforme a quanto specificato nell'allegato II del DM 04.05.98;
- c) attestato del versamento effettuato a favore della Tesoreria Provinciale dello Stato di Reggio Emilia, su c/c postale n. 240424.

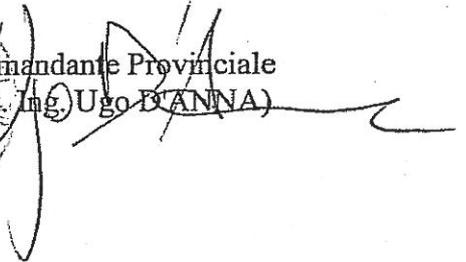
*La documentazione deve essere redatta in conformità delle indicazioni fornite dalla Lettera-Circolare del Ministero dell'Interno Dip. dei Vigili del Fuoco, prot. n. P515/4101 sott. 72/E.6 del 24/04/2008, secondo la modulistica allegata alla stessa, disponibile in forma scrivibile sul sito "www.vigilfuoco.it/sitiVVF/ReggioEmilia" ovvero presso lo sportello U.R.P. di questo Comando.*

All'esito positivo della verifica sulla congruità della istruttoria di cui sopra, questo Comando rilascerà ricevuta della SCIA ai sensi dell'art. 4 del DPR n. 151/11, che costituirà, ai soli fini antincendio e nelle more dell'effettuazione del sopralluogo, titolo abilitativo all'esercizio dell'attività.

Il Responsabile del Procedimento  
(DVD Fortunato ROGNETTA)



Il Comandante Provinciale  
(Dott. Ing. Ugo BIANNA)





CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO  
COMANDO PROVINCIALE DI  
.....REGGIO EMILIA.....  
Area Prevenzione, Vigilanza e P.G.

Pratica n. 31596

**CERTIFICAZIONI da allegare all'istanza di S.C.I.A. ai fini del successivo controllo di Prevenzione Incendi.**  
(rif. art. 2 comma 2 lettera b del D.M. 04-05-1998 pubblicato sulla G.U. serie generale n. 104 del 07-05-1998)

0. DOCUMENTI GENERALI

- X S.C.I.A. in bollo (€ 14.62) redatta secondo il modello PIN 2- 2011 con indicazione delle attività gestite incluse nell'allegato I – D.P.R. n. 151/11
- X Marca dal bollo da € 14.62 da applicare sul documento richiesto e da consegnare, preferibilmente, contestualmente al ritiro del certificato.
- X Versamento intestato alla "Tesoreria Provinciale dello Stato, Sezione di Reggio Emilia, Servizi a pagamento resi dai VV.F." da effettuare sul C/C postale n°00240424 a mezzo dell'apposito bollettino, la cui sezione di attestazione dovrà essere allegata all'istanza pena la mancata accettazione della stessa.
- X Asseverazione attestante la conformità dell'attività alle prescrizioni vigenti in materia di sicurezza antincendio, nonché al progetto approvato da questo Comando di cui il presente allegato è parte integrante, redatto su mod. PIN 2.1 – 2011

1. ELEMENTI COSTRUTTIVI PORTANTI E/O SEPARANTI CLASSIFICATI AI FINI DELLA RESISTENZA AL FUOCO (CON ESCLUSIONE DELLE PORTE E DEGLI ALTRI ELEMENTI DI CHIUSURA).

- X Certificazione relativa alla resistenza al fuoco (REI) delle strutture portanti e di separazione.  
(Rif. mod. Fac-simile MOD. CERT. REI 2008)

2. MATERIALI CLASSIFICATI AI FINI DELLA REAZIONE AL FUOCO E PORTE ED ALTRI ELEMENTI DI CHIUSURA CLASSIFICATI AI FINI DELLA RESISTENZA AL FUOCO

- X Dichiarazione inerente i prodotti impiegati a firma di professionista iscritto negli elenchi del M.I. di cui alla Legge 818/1994 con allegati i prospetti identificativi del prodotto dal quale si devono evincere tipologia, dati commerciali d'identificazione e ubicazione dei materiali o prodotti.  
(Rif. mod. Fac-simile MOD. DICH. PROD. 2008)

3. IMPIANTI

3.1 IMPIANTI RILEVANTI AI FINI DELLA SICUREZZA ANTINCENDI RICADENTI NEL CAMPO DI APPLICAZIONE DAL D.M. N° 37/2008

- X Dichiarazioni di conformità previste dall'art. 7 dal DM 37 del 22.01.2008, compilata in modo completo, riferite ai seguenti impianti:  
(Rif. mod. previsto dal D.M. 22.01.2008 n. 37 (pubblicato su G.U. Serie Generale n° 61 del 12-3-2008))
  - X di produzione, di trasporto, di distribuzione e di utilizzazione dell'energia elettrica<sup>(\*)</sup>;
  - X di protezione contro le scariche atmosferiche;
  - X di trasporto e utilizzazione di gas allo stato liquido e aeriforme<sup>(\*\*)</sup>;
  - di riscaldamento e climatizzazione;
  - di protezione antincendio: (completa di indicazione del progettista dell'impianto)
    - Per l'estinzione degli incendi;
    - Per l'evacuazione del fumo e del calore;
    - X Per la rivelazione di fumo, gas e incendio;
    - X Per la comunicazione e allarme.

**N.B:** La documentazione da allegare alla domanda di sopralluogo è unicamente la dichiarazione di conformità redatta, ai sensi dell'art. 7, secondo i modelli in allegato allo stesso decreto. Il progetto e gli allegati obbligatori sono tenuti a disposizione per eventuali controlli.

Limitatamente agli impianti di protezione antincendio – estinzione e rilevazione e segnalazione d'incendio – dovranno essere allegati, qualora non siano già compresi nella documentazione tecnica allegata alla richiesta di parere di conformità, lo schema di impianto realizzato e la relazione sintetica su materiali e componenti impiegati.

Per gli impianti realizzati prima dell'entrata in vigore del decreto (27/03/2008), nel caso di dichiarazione di conformità non più reperibile, tale documento – ai sensi dell'art. 7, comma 6 del DM 37/2008 - è sostituito da una dichiarazione di rispondenza resa, sul modello CERT.IMP.-2008, da un professionista iscritto nell'elenco del M.I. di cui alla Legge 818/84 e in possesso dei requisiti previsti dallo stesso art. 7 comma 6 (iscrizione albo professionale per le specifiche competenze tecniche richieste, esercizio della professione per almeno cinque anni nel settore impiantistico a cui su riferisce al dichiarazione).



CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO  
COMANDO PROVINCIALE DI  
.....REGGIO EMILIA.....  
Area Prevenzione, Vigilanza e P.G.

Pratica n. 31596

3.2 IMPIANTI RILEVANTI AI FINI DELLA SICUREZZA ANTINCENDI NON DISCIPLINATI DAL D.M. 37 DEL 22.01.2008

- Dichiarazione\Certificazione di corretta installazione e funzionamento, compilata in modo completo e a firma dell'installatore, riferite ai seguenti impianti:  
(Rif. mod. Fac-simile MOD. DICH. IMP.-2008 ovvero MOD. CERT.IMP.-2008)
- di protezione contro le scariche atmosferiche;
  - di trasporto e utilizzazione di fluidi infiammabili, combustibili o comburenti<sup>(\*\*\*)</sup>;
  - di riscaldamento e climatizzazione;
  - di protezione antincendio:
    - Per l'estinzione degli incendi;
    - Per l'evacuazione del fumo e del calore;
    - Per la rivelazione di fumo, gas e incendio;
    - Per la comunicazione e allarme.

N.B.:

- La DICHIARAZIONE deve essere predisposta sul modello DICH.IMP-2008 nel caso sia stato redatto il progetto dell'impianto;
- La CERTIFICAZIONE deve essere predisposta sul modello CERT.IMP.-2008 in assenza di progetto dell'impianto

La DICHIARAZIONE\CERTIFICAZIONE deve essere compilata per un unico impianto. Nel caso di più impianti, anche realizzati dalla stessa Ditta, dovranno essere redatte più dichiarazioni\certificazioni

4. ATTREZZATURE E COMPONENTI DI IMPIANTO CON SPECIFICA FUNZIONE AI FINI DELLA SICUREZZA ANTINCENDIO

- Dichiarazione di corretta installazione, da parte dell'installatore, allegando la documentazione attestante la conformità del prodotto al prototipo approvato, certificato od omologato dal M.I. e la documentazione attestante la conformità del prodotto alla norma tecnica di riferimento;

5. ULTERIORI ELABORATI TECNICI E/O CERTIFICAZIONI

- Calcolo del carico d'incendio specifico a firma di professionista abilitato ed elenco del materiale di arredo presente nei diversi ambienti (Calcolo specifico, redatto in conformità al DM 09/03/2007, in funzione della reale tipologia e quantità di materiale presente per ciascun comparto dell'attività)
- X Numero e tipi di impianti di protezione attiva presenti (nr. idranti, nr. e tipologia estintori, EFC etc..)
- Piano e organizzazione di emergenza per l'intera attività e attuazione delle misure di gestione
- X Procedure adottate in ordine alla formazione dei lavoratori incaricati della lotta antincendi e/o evacuazione in caso di emergenza. In particolare dovrà essere prodotta copia degli attestati di frequenza a corso specifico nel rispetto di quanto stabilito dal D.M. 10-03-1998 ovvero istanza in bollo per richiesta corso da inoltrare a questo Comando. Nel merito si informa che il C.N.VV.F. Fornisce tale servizio a pagamento secondo le Leggi in materia e la S.V. Potrà attingere informazioni sulle modalità di organizzazione e svolgimento dei corsi di formazione, direttamente al n. tel. 0522 - 325412 (Ufficio Formazione) chiamando nelle ore di apertura al pubblico dal Lunedì al Venerdì.
- Schede delle principali caratteristiche chimico-fisiche delle sostanze pericolose detenute e/o impiegate
- Elaborato grafico aggiornato dell'attività redatta secondo le simbologie di cui al D.M. 30/11/83 attestante il rispetto delle prescrizioni.
- Relazione tecnica dettagliata dell'attività, conforme alle modalità stabilite dal DM 04/05/98, relativa alla valutazione dei rischi e alle misure di prevenzione e protezione adottate in conformità alle specifiche norme e/o ai criteri di prevenzione incendi.
- Documentazione Richiesta con il foglio allegato relativo alle aree Biogas per gli impianti di adduzione e deposito del Gas
- Verbali di avvenuta prova a pressione e di tenuta dei serbatoi, con riferimento ai valori riportati dalle specifiche norme tecniche.
- Documentazione attestante conformità del "Gruppo Elettrogeno"

(\*\*) Le dichiarazioni di conformità devono specificare anche il rispetto degli obblighi previsti dal D.L.vo 81/08 per quanto riguarda la marcatura CE delle apparecchiature elettriche

(\*\*\*) Le dichiarazioni e/o certificazioni devono specificare, se pertinenti, anche il rispetto degli obblighi previsti dal D.P.R. 661/96, per quanto riguarda la marcatura CE di apparecchi a gas e l'attestato di conformità dei dispositivi installati separatamente.

**Nota:** la modulistica indicata è scaricabile dal sito [www.vigilfuoco.it/sitiVVF/reggioEmilia](http://www.vigilfuoco.it/sitiVVF/reggioEmilia) oppure è reperibile presso l'Ufficio Prevenzione Incendi (tel 0522 - 325408) e/o presso l'U.R.P. del Comando.